

## 2.1.6 IL PARCO DEI DIVERTIMENTI

L'area costituisce un'ampio ambito destinato fin dal 1976 a "parco urbano", limitrofa ad una zona agricola E2.3 di *unità di paesaggio*, limitata dalla SS. Romea e dal Cimitero di Marghera, e attualmente occupata da una serie di attività improprie quali depositi di containers, autotrasporti, magazzini e attività produttive da trasferire.

L'intervento propone di destinare questa vasta area a spazio aperto attrezzato in grado di ospitare il circo, le giostre, le grandi manifestazioni, i concerti, i raduni, le fiere, i mercati, attraverso un intervento di infrastrutturazione che predispone l'accoglimento di queste attività. Ciò che viene proposto non é semplicemente una spianata di terra e asfalto da usare e frequentare solo in occasioni speciali, ma una forma e un uso diverso del modello tradizionale di parco urbano, già sperimentato in alcuni paesi europei.

La presenza di una grossa discarica interrata in una porzione dell'area pone il problema della bonifica dell'intera zona e di un consistente investimento da parte dell'Amministrazione, tale da suggerire la messa a punto di un meccanismo in grado di garantire delle priorità nella costruzione del parco stesso. La bonifica dell'area è per questo motivo legata alla possibilità di insediare alcune attività private ritenute compatibili: attività sportive, piccoli alberghi, locali notturni, uffici particolari, sedi sociali, organizzazioni culturali, attività ricreative di diversa natura, attività espositive, ecc., in sostituzione di quelle da trasferire.

Il progetto stabilisce l'uso dei materiali principali, una sorta di "zonizzazione" a cui corrisponde un trattamento uniforme delle diverse superfici. L'idea della suddivisione per grosse superfici d'uso è legata anche alla grande estensione dell'area che rende necessario un progetto realizzabile per parti indipendenti e da operatori diversi.

Il criterio secondo cui è stato progettato il parco dei divertimenti (accostamento di piattaforme attrezzate disegnate in maniera tale da garantire un rapporto fisso tra superfici permeabili e impermeabili) garantisce comunque anche un uso ad area verde per la popolazione residente, legata all'immediato contesto da una rete di percorsi ciclopeditoni. Il disegno planimetrico ricalca, rafforzandoli, i segni dell'orditura agricola nel tentativo di mantenere il rapporto attuale con la campagna. Sovrapporre ad un sistema di relazioni tra spazi aperti esistenti un ordine diverso rischia di trasformare completamente l'unità di paesaggio salvaguardata dal nuovo quadro ambientale. Il progetto del Parco dei Divertimenti è regolato oltre che dalla tavola del "Progetto ambientale" e dal presente testo, anche dalla tav. 13.3e alla scala 1/2000, che ha valore di scheda-norma che definisce la dimensione e il materiale di fondo delle diverse superfici. Tale elaborato demanda ad un Piano Attuativo la definizione dei singoli elementi.

**a- Piattaforme ad uso flessibile per spettacoli viaggianti e manifestazioni**

Vengono così definite le due ampie superfici permeabili (a terra stabilizzata e a prato), destinate ad essere usate temporaneamente ed in maniera discontinua per spettacoli viaggianti, luna park, manifestazioni, concerti, ecc., dotate di attrezzature minime (apporto di corrente elettrica e di acqua, fosse biologiche, parcheggi), site in località Catene, in un'area adiacente alla SS. Romea. Il progetto dovrà tener conto, per i materiali impiegati, degli usi consentiti o obbligatori e delle modalità di attuazione delle prescrizioni contenute nella scheda-norma: "Parco dei divertimenti" in scala 1/2000 (tav. 13.3e) e relativi testi esplicativi, allegata al "Progetto ambientale".

Le piattaforme ospitano dei *muri attrezzati*, il cui sedime e le cui dimensioni sono indicati nell'elaborato grafico. Sono edifici uguali (di 1800 mt ciascuno), disposti ad intervalli regolari, con un solo piano fuori terra (altezza massima consentita di 4,50 mt), che contengono servizi igienici, centraline elettriche e vani destinati a vari usi compatibili (chiosco, biglietteria, bar, etc.). Quello in prossimità delle via Bottenigo potrà contenere anche un motel.

Sul lato verso la SS. Romea vengono realizzati movimenti di terra a scopo di protezione dall'inquinamento acustico.

Entro questo ambito ricadono un complesso architettonico esistente ed un terreno agricolo, per i quali si prevede una destinazione ad attività di ristorazione o agrituristiche.

**b- Insedimento misto per attrezzature di interesse comune, attività produttive all'aperto, sport, etc.**

L'insediamento di attività private compatibili è previsto nella zona occupata attualmente dalla discarica ed è vincolato all'operazione preliminare di bonifica dell'intera area da parte dei privati interessati all'operazione.

Il controllo di questo sistema è affidato ad un disegno di suolo a bande regolari (di 30 mt, 40 mt, 50 mt e una di 60 mt), definito da un telaio di doppi filari, ripetuti e sempre uguali, che contengono alternativamente percorsi pedonali e carrabili di servizio. La sezione paesaggistica allegata al presente testo e la TAV. 13.3 d, indicano le sequenze fissate.

L'uso della superficie attrezzata così disegnata è lasciato libero e potrà contenere una o più delle attività consentite e i parcheggi relativi alle funzioni insediate. Questi sono comunque fissati nella loro estensione massima, in modo da garantire un trattamento principalmente permeabile, possibilmente a prato, per l'intera superficie attrezzata. I dati dimensionali fissati riguardano la profondità massima di 15 mt, mentre la larghezza è pari a quella della fascia nella quale ricadono. Inoltre due superfici a parcheggio non possono essere contigue.

Per la realizzazione dei filari e dei parcheggi si rimanda alle prescrizioni di cui agli artt. nn. 3 e 8 del capitolo 1 - "Disposizioni su materiali ed elementi del progetto ambientale".

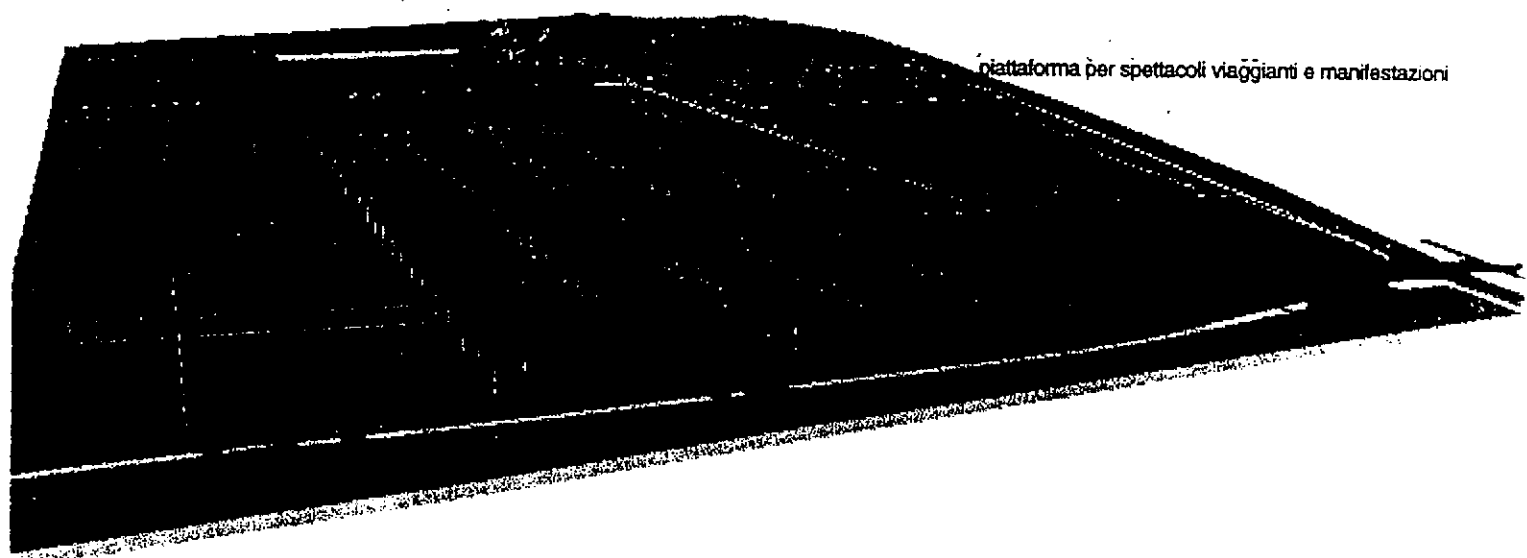
**c- Parcheggio scambiatore ad uso alterno**

E' previsto un parcheggio scambiatore per 800 posti macchina, destinato a coprire in parte le necessità della "Città della Musica", di prossima realizzazione nella zona industriale di Marghera. In generale esso può essere usato anche per le manifestazioni temporanee e per gli spettacoli viaggianti ospitati nell'area adiacente. Tale parcheggio è comunque destinato ad un'affluenza discontinua e di ciò si dovrà tener conto nella scelta dei materiali.

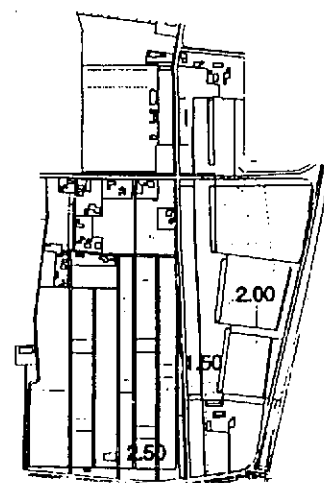
Si tratta di una superficie in parte permeabile in parte asfaltata, con un'alberatura a filari, servito da una nuova strada che corre parallela e attraversa il parco dalla via Bottenigo sino al cimitero, fiancheggiata da un percorso ciclo-pedonale che si collega con il "percorso verde" che attraversa la città da Catene a Marghera.

La TAV. 13.3e e la sezione paesaggistica allegata al presente testo danno indicazioni relative al rapporto tra superfici permeabili ed impermeabili, alla piantumazione di alberi e alla loro disposizione, mentre per le specie ammesse si rimanda alle indicazioni del capitolo 1 - "Disposizioni su materiali ed elementi del progetto ambientale".

**Allegato al capitolo 2.1.6 - Il Parco dei Divertimenti.**

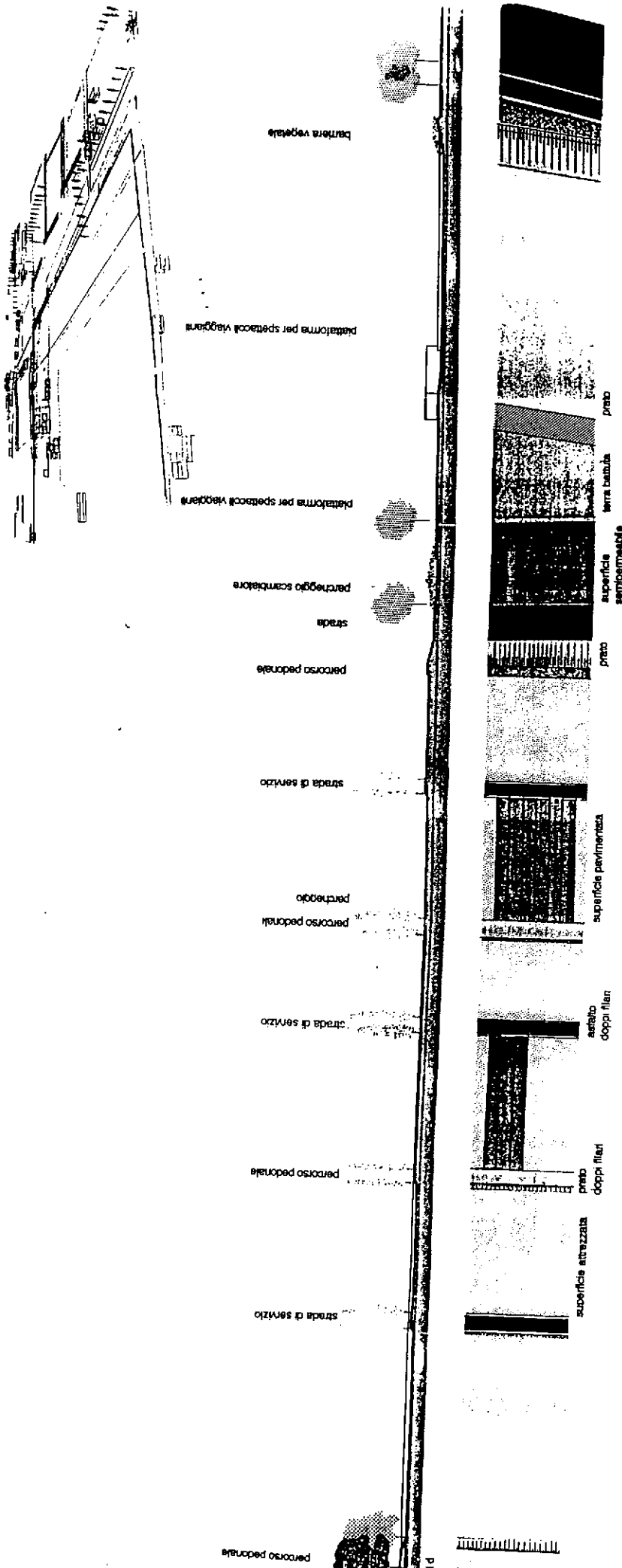


piattaforma per spettacoli viaggianti e manifestazioni



quote di riferimento

**Allegato al capitolo 2.1.6 - Il Parco dei Divertimenti.  
SEQUENZE SPECIFICHE**



**NOTE**

Le misure delle sezioni sono puramente indicative e non hanno valore prescrittivo. Per le dimensioni esatte si deve fare riferimento alla planimetria di disegno della tav. 13.3E

Le sequenze e le composizioni di materiali sono invece significative. Ai materiali si associano degli usi possibili, descritti nel cap. 2.1.6. "Il Parco dei Divertimenti", cap.2 - "Guida agli interventi del progetto ambientale".

Le sezioni - tipo sono di indirizzo e non hanno valore prescrittivo.